

ECONOMIA
CHI SONO
I NEMICI
DEL GREEN DEAL
SOTTO ATTACCO



TECNOLOGIA
MONTEMAGNO:
RISCHI E OPPORTUNITÀ
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE



CULTURA
BARICCO
PORTA A TEATRO
LA GUERRA
CON TUCIDIDE

numero 24 - anno 70
14 giugno 2024

SETTIMANALE DI POLITICA CULTURA ECONOMIA
4 euro

L'Espresso

Poste italiane s.p.a. sped. in A.P. - D.L. 353/03 (conv. in legge 27/02/04 n.46) art. 1 comma 1 - Monaco/Spagna/Porogallo 68,50 - Francia 69,90 - Regno Unito 65,90 - Germania/Olanda 69,95 - Svizzera 71,90 - Svizzera 71,90 - Belgio 67,95 - USA, Canada 90,50



LA STRANA COPPIA

Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni. I nuovi equilibri europei rendono indispensabili l'una all'altra. Ognuna ha qualcosa da perdere e da guadagnare. Cosa cambia dopo l'avanzata della destra, mentre al G7 si trovano leader azzoppati



VERSO LA CONSULENZA DEL FUTURO

Per raccontare il suo approccio alla consulenza, Tina Gullì, titolare dello studio di commercialisti Gullì, parte da due citazioni: “Henry Ford diceva che ‘il fallimento è semplicemente l’opportunità di ricominciare, questa volta in modo più intelligente’. Ralph Waldo Emerson, invece, affermava che l’uomo è ciò che pensa tutto il giorno. Pensieri positivi e ottimistici condizionano il nostro destino in positivo”. Questo approccio, prosegue Gullì, l’ha resa “una consulente di vita oltre che di impresa”, che si occupa “di tanti giovani e startup che cercano di farsi strada nel tessuto economico e sociale europeo e mondiale”. Una tappa cruciale nella storia dello studio è stata la scommessa sul digitale “quando l’online era solo agli inizi. Abbiamo intercettato un fenomeno che presto avrebbe cambiato la vita di tutti”. Un’altra svolta è stata la scelta di diventare internazionali. “Abbiamo lavorato con alcune delle più importanti imprese del mondo, mettendo al centro i talenti dell’organizzazione, valorizzando le loro competenze e creando un ambiente dinamico e meritocratico. Senza trascurare il profitto dei clienti e le loro esigenze”. Gullì spiega di volere “uno studio in grado di intercettare prima dei concorrenti le nuove priorità della consulenza”. Una dote ancora più importante “in un mondo dove tutto cambia in fretta, anche per eventi improvvisi come il Covid, la guerra in Ucraina o quella tra Israele e Hamas”. L’attualità, per lo studio, riguarda l’impatto dell’ultima manovra e della riforma Irpef sui lavoratori dipendenti e sulle partite Iva. “Secondo il Sole 24 Ore”, ricorda Gullì, “la manovra prevede la proroga del taglio del cuneo contributivo-fiscale per i lavoratori dipendenti con redditi fino a 35mila euro. Questo si traduce in un aumento in busta paga analogo a quello già previsto da luglio a dicembre: fino a 100 euro per 14 milioni di persone”. La riforma Irpef, invece, “prevede l’accorpamento degli scaglioni. È un vantaggio soprattutto per i redditi fra 15mila e 28mila euro annui, che risparmia-

no oltre 600 euro. Tuttavia, per le partite Iva la manovra conterrà diverse misure che cambieranno le tasse da pagare, ma non fornisce ulteriori dettagli”. Uno dei problemi del provvedimento, continua Gullì, “riguarda le risorse. Per introdurre questo sistema di aliquote in modo strutturale servirebbero risorse costanti nel tempo. Si può ipotizzare quindi che tale revisione riguarderà solo il 2024, oppure che verranno attuate strategie per bilanciare il sistema, tra cui quella di ridurre le detrazioni fiscali. Resta da capire se nella manovra 2023-24 si deciderà qualcosa di concreto per un’ulteriore estensione della flat tax per titolari di partite Iva in regime forfettario, con aumento del limite di reddito annuo per rientrare, da 85mila a 100mila euro, e per la flat tax incrementale per uno sconto di tasse sulla differenza di redditi percepiti da un anno all’altro”. Quanto agli obiettivi da raggiungere nei prossimi anni, Gullì individua sei sfide: la trasformazione digitale, l’inflazione, la sicurezza della catena di approvvigionamento, la sostenibilità ambientale, la gestione del personale e quella dei dati. “Bisognerà migliorare l’organizzazione aziendale e i processi, aumentare la motivazione del personale, creare percorsi di crescita e aggiornamento, lavorare sulla supply chain, sui rapporti e sugli accordi quadro con i fornitori”.



IN FOTO: TINA GULLÌ